



PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA

PROT. 16 / DIR.

Roma 11 Marzo 2022

ORDINE DI SERVIZIO

IL DIRIGENTE

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

- Stante l'obbligatorietà del ricorso al PDP per gli atti "tipici" indicati dagli articoli 24, commi 1 e 2, del D.L. 28.10.2020 n. 137, convertito con modificazioni nella legge 18.12.2020 n. 176, così come modificato dall'art. 6 comma 1, lettera d), DL 01.04.2021 n. 128, convertito con modificazioni nella legge 28.05.2021 n. 76 e dall'art. 1 del D.M. 13.01.2021;
- Rilevato tuttavia che tale obbligatorietà non esclude la possibilità che vengano depositati tramite il portale anche atti non sono ricompresi nella previsione normativa per cui alcuni uffici del PPMM hanno già esteso la ricezione tramite PDP a comprendere tutti gli atti relativi alle indagini preliminari trasmessi con tale applicativo;
- Al fine di dare riconoscimento a tale prassi virtuosa e uniformare il comportamento di tutti gli uffici attraverso l'utilizzo della modalità telematica per il deposito degli atti;

DISPONGO

In primo luogo, oltre agli atti il cui deposito debba avvenire esclusivamente mediante il PDP e più esattamente:

- A) memorie, documenti, richieste ed istanze indicate dall'articolo 415-bis, comma 3, del codice di procedura penale,
- B) istanza di opposizione all'archiviazione indicata dall'art. 410 del codice procedura penale,
- C) denuncia di cui all'art. 333 del codice di procedura penale,
- D) querela di cui all'art. 336 del codice di procedura penale e della relativa procura speciale,
- E) nomina del difensore e della rinuncia o revoca del mandato indicate dall'art. 107 del codice di procedura penale,

vengano depositati, ove il sistema lo consenta, tutti gli atti relativi alla fase delle indagini preliminari o relative a procedimenti restituiti per nullità dal Tribunale, a prescindere dal fatto che il fascicolo sia presente o meno fisicamente in segreteria in quanto o sia depositato con richiesta presso il Giudice (es: richiesta di proroga indagini, richiesta di incidente probatorio, richiesta di misure cautelari personali o reali ecc...) o sia presso altro ufficio della Procura (es: avviso ai sensi dell'artt. 415 bis, 408 e 411 del codice di procedura penale).

Si intendono comprese altresì le istanze di dissequestro di beni, richieste di colloquio, richieste di accesso agli atti per le persone offese o di sollecita definizione del procedimento.

Non potranno invece essere depositate da portale tutte le istanze relative alla revoca e/o sostituzione di misure cautelari personali, nonché gli atti provenienti da terzi interessati o da civilmente obbligati nel caso in cui il loro intervento non sia stato espressamente richiesto dal PM.

In secondo luogo risulta non necessario procedere alla stampa e all'inserimento nel fascicolo degli atti che non si siano potuti depositare tramite PDP, né apporre una qualsivoglia formula di depositato sull'atto accolto da portale PDP in quanto, ai sensi dell'art. 24 comma 1 cit., il deposito degli atti si intende eseguito al momento del rilascio della ricevuta di accettazione da parte dei sistemi ministeriali.

Si allega vademecum a cura dall'Ufficio Statistica.

Si rammenta agli uffici competenti (Segreterie PM e ufficio 415), inoltre, che sulla scorta delle segnalazioni dell'Avvocatura, qualora, al momento della redazione dell'avviso 415 è presente una nomina in atti, al fine di evitare successive richieste di sollecito annotazione nomina e per completezza del registro, si procede sempre all'inserimento del nominativo del difensore tramite la sua ricerca nell'albo di riferimento. Questa operazione consente di valorizzare il codice fiscale del difensore e permette a quest'ultimo di visualizzare sul suo portale il procedimento tra quelli autorizzati e di conseguenza a trasmettere qualsiasi atti successivo (es. memoria difensiva, richiesta di interrogatorio ecc.).

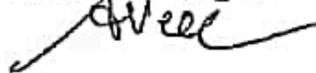
In caso di comprovata impossibilità di accesso al portale è sempre consentito il deposito cartaceo degli atti difensivi.

Si comunichi il presente provvedimento agli Uffici interessati, ai Sig.ri Magistrati e Responsabili delle U.O., nonché alla Camera Penale e all'Ordine degli Avvocati di Roma.

Allegato n. 1, Vademecum a cura dell'Ufficio Statistica

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Raffaella Arcangeli



IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Francesco Lo Voi

